

Milano, 27 Ottobre 2021

## NOTIZIARIO N.8

### **ADE LOMBARDIA: ESITO RIUNIONE DEL TAVOLO REGIONALE PERMANENTE SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE DA COVID-19**

***FLP richiede di calendarizzare un incontro politico per discutere della riattivazione del Co-working, di una nuova procedura di mobilità regionale, della stabilizzazione dei distaccati e del trasferimento della sede della DP II di Milano***

Gentili colleghi e colleghe,

al tavolo convocato ieri dalla Direzione regionale si è discusso dell'applicazione del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021, relativo al cosiddetto "rientro in presenza", per quanto concerne le sue ricadute sul piano della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Secondo il Direttore regionale va avviato un percorso prudente e condiviso con le organizzazioni sindacali, finalizzato a ritoccare i protocolli di sicurezza, al fine di renderli compatibili col nuovo quadro normativo, senza che venga abbassata la guardia per quanto riguarda la prevenzione del rischio di contagio.

La Direzione regionale comunicherà linee di indirizzo affinché i dirigenti delle articolazioni provinciali, nella contrattazione locale, siano invitati a preservare in massima parte i protocolli di sicurezza già vigenti, che hanno dimostrato la loro efficacia.

In particolare, dovranno sempre essere contemplate le misure previste dall'accordo nazionale del 30 aprile 2020: la rotazione nei rientri, la flessibilità di orario, il distanziamento delle postazioni di lavoro, l'uso di barriere in plexiglass, le limitazioni negli spostamenti all'interno dell'ufficio e nell'accesso alle parti comuni, la previsione che le riunioni avvengano con forme di collegamento da remoto, la pulizia frequente degli ambienti e delle postazioni, l'uso obbligatorio dei DPI.

A parere del Direttore andrebbe superato il vincolo, presente in molti accordi locali, che non consente la presenza di più di un dipendente per stanza, misura che era stata adottata quando il quadro epidemiologico era molto più grave dell'attuale.

Il fine è ovviamente quello di consentire un incremento delle presenze, per dare attuazione a quanto il decreto ministeriale prevede in merito allo svolgimento della prestazione lavorativa prevalentemente in ufficio.

Il Direttore ha inoltre sottolineato che ciò non deve significare il rientro in ufficio "in massa" del personale, con l'abbandono tout-court del lavoro agile e delle soluzioni organizzative e tecnologiche innovative adottate in quest'anno e mezzo.

Soprattutto, il lavoro in presenza deve essere compatibile con adeguati standard di sicurezza anti-Covid, a maggior ragione nel momento in cui è ancora vigente lo stato di emergenza sanitaria.

**Come FLP** in occasione del nostro intervento e rispetto all'invito a rivedere i protocolli decentrati sottoscritti a livello territoriale, abbiamo precisato che non faremo mancare la nostra presenza ai tavoli di confronto, ma allo stesso tempo non potevamo non segnalare che la revisione dei protocolli allo stato attuale fosse quantomeno **"inopportuna"** e per le seguenti ragioni:

- **lo stato di emergenza è fissato dalla legge fino al 31 dicembre 2021;**
- **il protocollo di sicurezza sottoscritto a livello centrale presso la DCRUO il 30 aprile 2020 è tuttora valido e varrà fino alla cessazione dello stato di emergenza, rispetto alla quale nessuna modifica è stata operata ad oggi dal livello nazionale al fine di recepire quanto disposto dal DPCM del 23.9.2021 e dal DM rientri;**
- **i protocolli sottoscritti a livello territoriale non solo sono una diretta derivazione del protocollo nazionale, ma si sono mossi all'interno della cornice dettata dallo stesso;**
- **ci preoccupano inoltre, le notizie che stanno arrivando in questi giorni da nazioni a noi vicine e che ci avvisano di una possibile recrudescenza del contagio e pertanto ad oggi, la revisione dei protocolli, potrebbe essere una scelta imprudente.**

In tutti i casi, qualsiasi confronto sui protocolli, dovrà avvenire alla presenza della RSU, delle OO.SS. territoriali, del Rsp, dell'Rls e del medico competente, in modo che si possano affrontare tutti i problemi relativi alla prevenzione e alla sicurezza legati alla maggiore presenza di personale negli uffici.

Per forza di cose, occorrerà partire da una mappatura degli spazi e del distanziamento, dalla tipologia di DPI da utilizzare, da un rafforzamento delle pulizie quotidiane e straordinarie, dall'areazione dei locali, per non parlare delle pause da garantire al personale che sarà costretto per un'intera giornata lavorativa a utilizzare mascherine ad alta protezione, ecc...

**In definitiva, come O.S. pur apprezzando il discorso fatto dalla DRE, che è sicuramente improntato alla prudenza, riteniamo che al momento sarebbe opportuno mantenere fermi gli attuali protocolli di sicurezza che ci hanno guidato in questi 18 mesi e ci hanno permesso di salvaguardare al meglio la salute sui luoghi di lavoro, ma allo stesso tempo vi diciamo già che, rispetto alle convocazioni che dovessero arrivare, non saremo dei semplici testimoni, ma parteciperemo attivamente al confronto così come abbiamo già mostrato in altre occasioni.**

Infine e secondo la nota di richiesta già inviata in giornata e che vi alleghiamo, abbiamo chiesto alla DRE di calendarizzare un incontro sindacale sulle seguenti tematiche:

- ✚ **Mobilità regionale anno 2022;**
- ✚ **Stabilizzazione dei distaccati in regione;**
- ✚ **Riattivazione dell'istituto del Co-Working;**
- ✚ **Trasferimento sede della DP II di Milano via Ugo bassi;**

rispetto alle quali abbiamo riscontrato segnali di apertura da parte del Direttore Regionale.

Come di consueto Vi terremo aggiornati.

Cordiali saluti

La Segreteria Regionale  
FLP Ecofin AF della Lombardia